

GESTIONE EMERGENZE

Esercitazioni

Il valore prezioso delle esercitazioni

INTERVENTO

Massimo Scaffidi

Consigliere Collegio Napoli ab. AEDES

Esercitazione

Negli ultimi decenni si sta sviluppando una "**cultura dell'emergenza**" riguardo al tema dell'educazione e della prevenzione a incidenti e disastri.

Le società moderne hanno acquisito **maggiore consapevolezza pubblica del rischio**, che induce la collettività ad adottare livelli sempre maggiori di sicurezza. Tra le attività più praticate per la prevenzione delle emergenze nelle comunità troviamo **le esercitazioni**. Esse hanno molteplici finalità formative, addestrative ed educative e, generalmente, vengono effettuate **per valutare empiricamente i piani d'emergenza locali e territoriali** e per stimolare e stabilire coordinamento e sinergia tra organizzazioni e attori sociali coinvolti nella gestione di un'emergenza.



Le esercitazioni, solitamente, sono indirizzate a **tecnici e operatori**, ma qualche volta anche i **cittadini** vi prendono parte; oppure sono organizzate per **sensibilizzare e informare** alcuni centri di popolazione. Operare nel campo delle emergenze, sia micro che macro, richiede una **preparazione specifica** degli operatori del soccorso, che si trovano a dover affrontare e gestire situazioni tra le più svariate e "impreviste". Diventa, quindi, di fondamentale importanza **essere preparati ad affrontare le emergenze**, disponendo di soluzioni organizzative ed efficaci, di **strategie di intervento** e di operatori preparati.

Nell'abito della **prima settimana nazionale della Protezione Civile** è stata organizzata l'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico "**Flegrei 2019**" dal Dipartimento della **Protezione Civile** e dalla **Regione Campania**, con la collaborazione dei **Comuni della zona rossa dei Campi Flegrei**, della **Prefettura di Napoli**, dell'**ANCI**, delle strutture operative e dei centri di competenza del Dipartimento (**INGV, Centro Studi PLINIVS-LUPT e CNR-IREA**) e la partecipazione delle **Regioni e le Province Autonome gemellate** con i Comuni coinvolti.



Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Centro Interdipartimentale di Ricerca LUPT



Per la prima volta, la **Commissione Nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi – Settore rischio vulcanico (CGR-SRV)** è intervenuta attivamente in tutte le fasi esercitative, attraverso la valutazione delle variazioni dei parametri del vulcano dei Campi Flegrei per la **definizione dei livelli di allerta**.



L'esercitazione, che ha coinvolto **circa 4.000 cittadini** della zona rossa dei Campi Flegrei, ha visto una grande **partecipazione** di tutti gli attori del **Servizio Nazionale** che, per **quattro giorni**, hanno testato le attività e le procedure previste dal **Piano Nazionale di Protezione Civile** per i Campi Flegrei, lavorando senza sosta sul territorio e presso la **Di.Coma.C** (Direzione di Comando e Controllo) allestita nell'area del polo logistico di San Marco Evangelista (CE).

L'esercitazione ha rappresentato l'occasione per **elaborare, testare e migliorare** gli aspetti operativi, procedurali e metodologici delle **pianificazioni territoriali e di settore** e per **elaborare un documento** di sintesi che ne raccordi le strategie e le scelte operative.



L'associazione **A.GE.PRO. Geometri Volontari per la Protezione Civile** è stata impegnata nelle attività di supporto al **C.O.C. del Comune di Napoli** nelle funzioni F.6.(censimento danni), in stretta sinergia con le altre sezioni attivate al C.O.C. In tale attività i geometri hanno potuto testare gli ultimi aggiornamenti dell'**Applicativo Erikus** già utilizzato nel post evento sismico dell' Emilia Romagna e con continuità fino all'evento di Ischia che utilizza il software open source **Quantum Gis**.

Erikus è uno strumento finalizzato alla gestione delle richieste di sopralluogo presentate dai cittadini ai Centri operativi comunali (Coc) per poter dare una rapida risposta sulla situazione delle loro abitazioni.



Il programma consente di predisporre in modo relativamente rapido tutta la **documentazione necessaria** allo svolgimento della campagna di **rilevamento dei danni**, permettendo una **veloce catalogazione** e georeferenziazione degli edifici ispezionati.

Il **rilevamento** avviene con la consegna ai tecnici di un **fascicolo informativo** comprendente **tutte le informazioni** sulle costruzioni oggetto di sopralluogo già disponibili negli archivi regionali e/o comunali (toponomastica, destinazione d'uso, numero di piani interrati e fuori terra, altezza fuori terra e sistema costruttivo), oltre che l'individuazione del fabbricato su un'adeguata base cartografica.

L'**archiviazione** dei risultati dei sopralluoghi (compresa la documentazione fotografica georiferita associata all'edificio esaminato) consente di creare e stampare **mappe e modelli riepilogativi** indispensabili per la programmazione della campagna di rilevamento dei danni nei giorni successivi” (**Fonte Regione Piemonte**). L'utilizzo di tale applicativo presuppone una conoscenza tecnica, di mappe e catasto nonché di una adeguata capacità di utilizzo dello stesso applicativo e del computer.

Altri colleghi geometri, **abilitati AeDES**, hanno compilato la **scheda AeDES** su supporto informatico. Quest'ultimi hanno avuto il compito di segnalare eventuali difficoltà e/o anomalie nel redigere la scheda già precaricata su tablet. Le squadre AeDES impegnate hanno effettuato vari sopralluoghi di cui nel Comune di Napoli presso l'Istituto Statale Superiore F. Nitti e l'Istituto Tecnico Industriale Augusto Righi, mentre nella zona rossa, Pozzuoli presso il complesso Condominiale in via Artiacco.



Anche questa volta l'esercitazione si è dimostrata lo strumento migliore per prepararsi alle emergenze.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



FLEGREI2019

Programma Esercitazione Exe Flegrei 2019

Nell'ambito delle attività previste, si è svolta in Campania l'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico ai Campi Flegrei in programma dal 16 al 20 ottobre con una prova pratica di evacuazione della zona Rossa ha coinvolto attivamente i cittadini.

Il Piano di allontanamento

- Comuni in zona rossa: 7 (Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto; parte dei Comuni di Giugliano in Campania, di Marano di Napoli e alcune municipalità del Comune di Napoli)
- Residenti da allontanare: circa 485.000
- Allontanamento di tutti gli autoveicoli (circa 275.000 unità)
- Unica modalità di allontanamento dalla zona rossa: STRADALE
- Modello di evacuazione: Partenza contemporanea di tutti i Comuni
- Scenario infrastrutturale attuale

Programma Esercitazione Exe Flegrei 2019

Schema di allontanamento

Ogni Comune nella propria pianificazione comunale prevede le Aree di attesa all'interno dei Comuni dove la popolazione che si allontana in maniera assistita si raccoglie – da qui viene accompagnata (secondo un piano di allontanamento attraverso Autobus messi a disposizione da Regione Campania) alle Aree di Incontro che sono



fuori dalla zona rossa (e quindi vuol dire essere già mettere in sicurezza la popolazione) – da qui c'è il trasferimento a carico della regione gemellata verso il punto di prima accoglienza e da qui verso le strutture di accoglienza. La attività vengono cadenzate in base a livelli di allerta.

Programma Esercitazione Exe Flegrei 2019

La Pianificazione prevede che, **nella fase di Preallarme ARANCIONE**,

.Vengano evacuate le persone presenti presso ospedali e case di cura

.Venga trasferita la popolazione carceraria

.Vengano messi in sicurezza i beni culturali

La popolazione residente, già in questa fase, se dotata di sistemazione abitativa propria alternativa, purché esterna alla zona Gialla, può allontanarsi spontaneamente.

avvengano i seguenti passaggi:

- Dichiarazione dello Stato di emergenza (che è preventivo: normalmente, per altre tipologie di evento la dichiarazione dello Stato di emergenza avviene in fase di Allarme)
- Approntamento e attivazione della DiComaC e degli altri centri operativi sul territorio

Programma Esercitazione Exe Flegrei 2019

- Allontanamento spontaneo della popolazione che dispone di sistemazione autonoma
- Attivazione Pianificazioni specifiche
- Salvaguardia dei beni culturali
- Assistenza sanitaria (evacuazione strutture sanitarie)
- Evacuazione Istituti penitenziari
- Gestori delle infrastrutture dei servizi essenziali e della mobilità
- Backup dei dati e delle reti
- Predisposizione e avvio del riposizionamento delle risorse ricollocabili in aree sicure
- Attività di comunicazione e diffusione delle comunicazioni

Programma Esercitazione Exe Flegrei 2019

La Pianificazione prevede che, nella **fase di Allarme ROSSO**, avvengano i seguenti passaggi:

- Allontanamento obbligatorio della popolazione residente entro 72 ore dalla proclamazione della Fase di Allarme
- Attivazione e gestione della Pianificazione di allontanamento
- Vengono attivate le aree di incontro
- Completa attivazione di tutte le pianificazioni per l'attuazione dell'evacuazione della Zona Rossa
- Attività sul territorio campano delle risorse nazionali e delle strutture operative secondo le pianificazioni di settore
- Pianificazione delle Regioni (Trasferimento nelle Regioni e province autonome gemellate; Prima accoglienza; Assegnazione al territorio e attuazione del gemellaggio)
- Attività di comunicazione e diffusione delle comunicazioni

Programma Esercitazione Exe Flegrei 2019

Il Piano dunque non sarà attuato con l'attuale congestionamento del traffico poiché le persone si allontaneranno già prima, in fase cioè di preallarme. Nella fase di allerta si prevede che l'evacuazione avvenga in 72 ore così suddivise:

Prime 12 ore:

libertà di movimento

(prime 8h: strade tutte percorribili successive 4h: percorsi obbligati)

- Rientro zona rossa residenti assenti
- Predisposizione cancelli I e II livello
- Attivazione procedure emergenza
- Attivazione pullman/autisti dalla Regione

Programma Esercitazione Exe Flegrei 2019

- Diffusione info ai residenti
- Allestimento aree attesa, incontro e punti prima accoglienza
- Gestione distributori carburante

Successive 48 ore:

- Allontanamento popolazione
- Divieto accesso zona rossa
- Divieto transito sulle strade dedicate all'evacuazione
- Scaglionamenti su 48 h (sia pullman che auto private)

Ultime 12 ore (margine di sicurezza):

- Risoluzione eventuali criticità (incidenti stradali, ingorghi, ritardi ecc.)
- Ritiro personale di protezione civile e Forze dell'Ordine